



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SATF02901Q

Via Rosa Jemma,301- 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.iisferrariabattipaglia.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it – C.U.U. UFR6ED

Circ. n. 87

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "ENZO FERRARI"-BATTIPAGLIA
Prot. 0009160 del 07/11/2020
01 (Uscita)

Battipaglia, 7 Novembre 2020

Al Personale Tutto

Al DSGA

Atti – Sito Web

Oggetto: Divieto di utilizzo dell'impianto di areazione in tutto l'edificio scolastico.

PREMESSA:

L'attività respiratoria comporta l'emissione di particelle di dimensioni variabili, con una distribuzione che dipende dalle condizioni di emissione; poiché la probabilità che una gocciolina contenga virioni è proporzionale al suo volume, ne deriva che in aria il SARSCoV-2 è veicolato attraverso "large droplet" che ricadono rapidamente al suolo.

Tuttavia, una parte delle unità virali possono essere emesse, altresì, attraverso "medium e small droplet" che, per le loro dimensioni, possono persistere in aria per un tempo prolungato, formando aerosol di droplet nuclei .

Ciò comporta la possibilità di trasporto a distanze superiori per quantità diverse a seconda della modalità di emissione in ambiente. In tal modo le small droplet e i droplet nuclei possono persistere nell'area respiratoria dei soggetti che le emettono, facilitate dalla maggiore mobilità di queste particelle in forza del loro minore diametro aerodinamico, disponibili per inalazione diretta da chi sia a contatto ravvicinato.

La modalità di diffusione in ambiente delle componenti virali, tra cui SARS-CoV-2, passa attraverso una correlazione, non solo con la temperatura e l'umidità relativa dell'aria ambiente, ma anche attraverso il tasso di ricambio dell'aria, la direzione e l'intensità dei flussi d'aria e infine, l'aerodinamica delle goccioline in cui è presente il virus, potendo queste variabili influenzare fortemente la distanza di diffusione e di caduta ed il tempo di persistenza in aria.

In particolare, la potenziale presenza in ambiente, in cui vi sia un soggetto contagioso per COVID-19, di droplet nuclei infettanti, contemporaneamente alla presenza di un impianto di ventilazione/climatizzazione in funzione, comporta il rischio che il SARS-CoV-2 possa essere veicolato a distanza, attraverso le condotte di distribuzione dell'aria, quando presenti, o possa persistere in ambiente, particolarmente in presenza di impianti di climatizzazione locali che ricircolano l'aria.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Considerato quanto in premessa,

DISPONE

IL DIVIETO di utilizzo dell'impianto di areazione in tutto l'edificio scolastico.

Pertanto, onde scongiurare il rischio di una potenziale re-immissione nell'ambiente di aria contaminata e quindi di un aumento della probabilità di trasmissione del virus, si utilizzeranno esclusivamente modalità di ricambio con aria naturale, aprendo frequentemente le finestre dei vari locali scolastici.

La Collaboratrice del DS
Prof.ssa Licia Criscuolo

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa - ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93